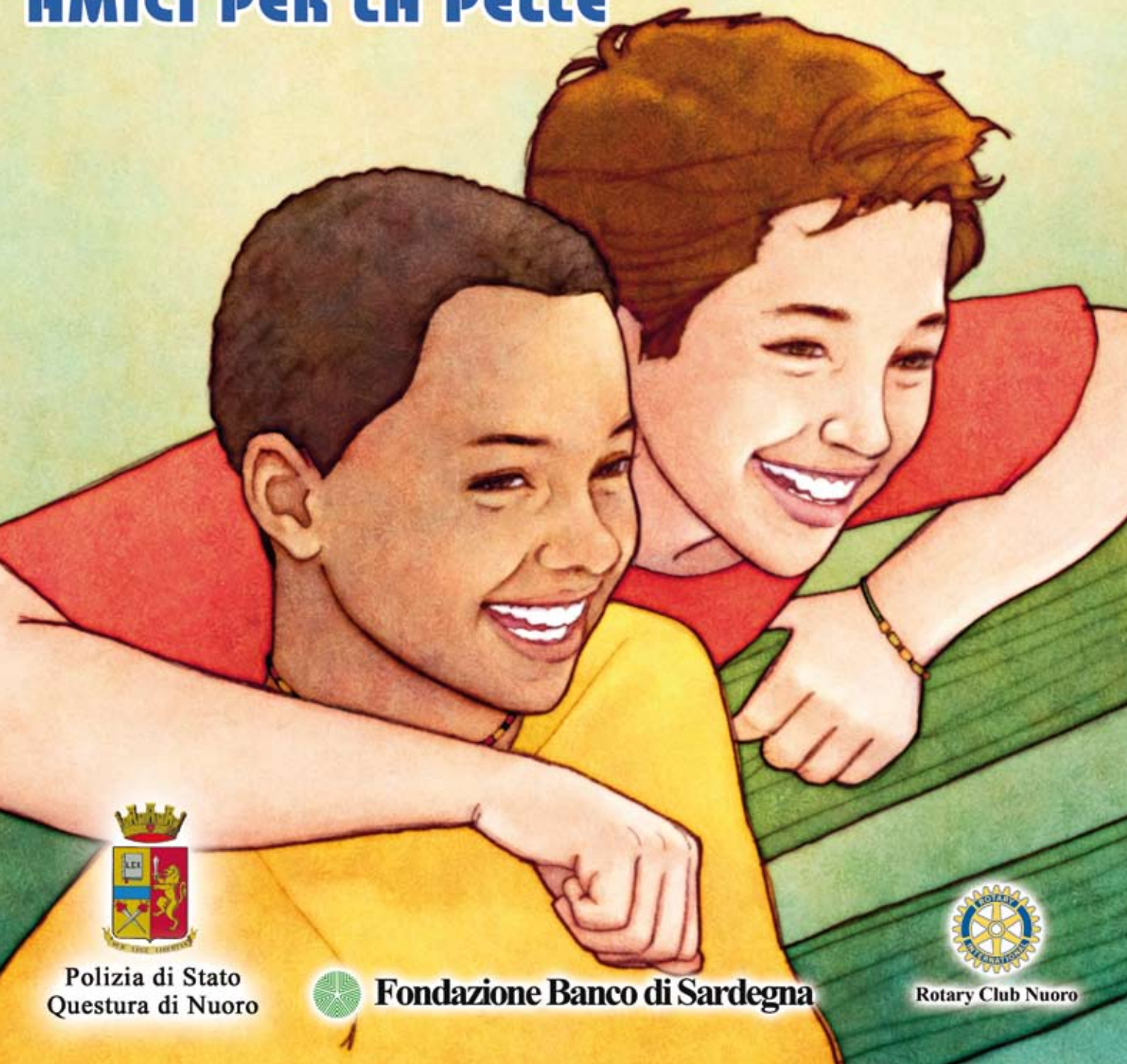


AMICI PER LA PELLE



Polizia di Stato
Questura di Nuoro



Fondazione Banco di Sardegna



Rotary Club Nuoro

In Europa abitano oltre 20 milioni di immigrati extracomunitari. L'Italia è al quarto posto, per numero di immigrati, dopo Germania, Francia e Gran Bretagna.

Chi arriva nel nostro paese vive:

disagi culturali;

disagi linguistici;

disagi legati all'affermazione della personalità e all'inserimento scolastico.

Imparare, educare, riflettere, sensibilizzare, viaggiare, cercare di capire tutto e dimostrarsi curiosi verso le altre culture: questo serve a vincere l'intolleranza, il razzismo e la diffidenza verso gli stranieri!



Tutti uguali!

Tutti hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali

(art. 3 Cost., art. 1 e 7 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Direttiva 2000/43/CE, D.Lgs. 215/2003).

A tutti, italiani e stranieri, sono riconosciuti e garantiti i diritti inviolabili, come il diritto alla vita, alla salute, alla libertà di fede religiosa e politica, ecc.

(art. 2 Cost., Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

Tutte le religioni sono ugualmente libere davanti alla legge

(art. 8 Cost., art. 18 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo).

Anche gli stranieri hanno diritto ad essere trattati in modo umano, giusto e civile.

Tutti gli stranieri che si trovano in Italia hanno diritto all'Assistenza Sanitaria.

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico.

(art. 10 Cost., T.U. Immigrazione)

Il razzismo è un insulto alla ragione, non ha alcuna base scientifica.

Le razze umane non esistono, esiste il genere umano con diverse culture.

Il razzismo è vietato e punito dalla legge.

(L.654/75 e L.205/93)



Cosa significa...

Immigrato: chi si è trasferito nel nostro Paese. Se arriva da un paese che non appartiene all'Unione Europea, lo si definisce immigrato extracomunitario o, semplicemente, extracomunitario.

Discriminazione: trattare alcuni individui diversamente dagli altri a causa della loro origine, sesso, razza, religione, idea politica, ecc.

Intolleranza: il comportamento abituale di chi non sopporta le opinioni altrui e diventa insofferente verso qualcuno o qualcosa, reagendo anche con atti violenti.

Razzismo: manifestare disprezzo e discriminazione per le persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali diverse dalle nostre.

Xenofobia: la paura che gli stranieri possano distruggere la nostra identità etnica o culturale, che si trasforma in odio per gli stranieri e per tutto ciò che è straniero.

Antisemitismo: ostilità e intolleranza verso gli ebrei.

Apartheid: significa "separazione". È un sistema di discriminazione utilizzato da governi razzisti, come un tempo in Sudafrica, per cui i neri sono tenuti separati dai bianchi ed esclusi dalla vita civile e politica.

Integralisti: fanatici che per imporre le loro convinzioni a tutti gli altri sono pronti anche a usare la violenza.

Asilo: dare ospitalità e rifugio allo straniero che non gode nel proprio paese delle libertà fondamentali dell'uomo.

Permesso di Soggiorno: autorizzazione a tempo determinato a soggiornare in Italia.

Carta di Soggiorno: autorizzazione a tempo indeterminato a soggiornare in Italia. È rilasciata a coloro che hanno il Permesso di Soggiorno da almeno 5 anni.

Pregiudizio: opinione sbagliata che dipende da una scarsa conoscenza dei fatti o dall'accettazione non critica di convinzioni comuni (es. dire che gli stranieri commettono reati più degli italiani è un pregiudizio).

Solidarietà: atteggiamento di interesse, di assistenza e di comprensione verso il prossimo, di rispetto delle leggi, della vita e della dignità degli altri (art. 2 Cost.).

Società interculturale: una società dove le varie culture e i vari gruppi nazionali, etnici e religiosi, che vivono nello stesso territorio, dialogano e si rispettano.



Immigrati... perché?

Si emigra per sfuggire alle guerre, a carestie, miseria, persecuzioni politiche e religiose, disastri ecologici.

Guerre, instabilità politica, mancanza di infrastrutture, tecniche industriali e agricole obsolete, colonialismo e scambi commerciali ineguali sono fra le cause del sottosviluppo in alcuni paesi.

Sono milioni gli asiatici, gli africani, i latino-americani che lasciano i loro paesi di origine per cercare lavoro, progresso e condizioni di vita migliori in Europa e America del Nord.

In molti paesi africani c'è, in media, un medico ogni 40.000 abitanti, mentre nei paesi ricchi e industrializzati il rapporto è di un medico ogni 390 abitanti.

In tutto il mondo sono 800 milioni le persone che soffrono la fame. La malnutrizione riguarda oltre 2 miliardi di individui.

Il 45% dei 771 milioni di analfabeti al mondo vive in India e in Cina.

In Afghanistan la vita media di un uomo è appena di 43 anni e la mortalità infantile è circa del 16%.



Che scoperta!

L'**Africa** è la "culla" della civiltà umana: infatti, i più antichi resti umani, risalenti a circa 2 milioni di anni fa, sono stati ritrovati in Tanzania e in Kenia.

Un'altra delle "culle" della civiltà umana è l'antica Mesopotamia, l'Iraq di oggi. Qui si svilupparono la scrittura e la società urbana, l'astrologia e le più antiche leggende conosciute, molti millenni prima della nostra civiltà.

Babilonesi, Ittiti, Egiziani, Fenici, Greci, Indiani, Arabi: a loro dobbiamo le principali conoscenze sui numeri, sull'alfabeto, sull'algebra, sulla matematica, sulla geometria, sull'astronomia, sull'ottica, sulle scienze naturali, sulla medicina, sui metalli e sui trasporti.

Nella regione dell'attuale Giordania, circa 10.000 mila anni fa fu costruita la più antica città che si conosca: si chiamava Gerico e aveva circa 2000 abitanti.

Circa 10.000 anni fa, nella zona dell'attuale Libano, Palestina, Turchia, ebbe inizio la coltivazione del grano.

Circa 9000 anni fa, in Cina ebbe inizio la coltivazione del riso.

Intorno al 3000 a.C., nell'attuale Iraq fu inventata la ruota: è la prima grande invenzione di tutti i tempi.

Verso il 2000 a.C., gli Ittiti, un popolo originario della zona della Russia meridionale, inventò la ruota a raggi.

La più antica raccolta di leggi della storia dell'umanità è il Codice di Hammurabi, scritto fra il 1792 e il 1750 a.C. dai Babilonesi, un popolo che abitava vicino all'attuale Baghdad.

La Persia (attuale Iran), fino al XIX secolo fu famosa per la costruzione di strumenti scientifici.

Nel III secolo a.C. in India, Cina, Giappone, Asia, Iran, Medio Oriente e Africa si praticavano forme di governo democratico.

I Cinesi ci hanno trasmesso importanti conoscenze in campo artistico, architettonico, astronomico, medico, scientifico e alimentare. Inventarono la stampa su carta nell'800 d.C., ben 600 anni prima degli europei.

Uno dei più antichi esempi di Costituzione è la "Costituzione dei diciassette articoli", scritta in Giappone nel 604 d.C. Sei secoli dopo, in Inghilterra, verrà scritta la Magna Charta.

La più antica pila a corrente continua è stata realizzata fra il 248 a.C. e il 226 a.C. in Mesopotamia.

Il primo ospedale organizzato fu costruito a Damasco, in Siria, nel 707 d.C.



Crediamo che...

Il **Cristianesimo**, con 2 miliardi di fedeli, è la religione più diffusa nel mondo, in particolare in Europa, in America e in Oceania. I cristiani si dividono in cattolici, protestanti e ortodossi.

Il Cristianesimo è nato dall'insegnamento di Gesù Cristo, riconosciuto come Figlio di Dio, Rivelazione di Dio e sua Parola.

I misteri fondamentali del Cristianesimo sono: l'unità e la trinità di Dio, la divinità e l'umanità di Gesù Cristo, la verginità e la maternità di Maria Santissima, madre di Gesù.



La Bibbia è il libro sacro. È composta dall'Antico Testamento e dal Nuovo Testamento, che ricorda Gesù e il "lieto annuncio" (i quattro Vangeli). I "Dieci Comandamenti" sono i doveri fondamentali che un cristiano deve rispettare. Le principali feste sono il Natale, che ricorda la nascita di Gesù, la Pasqua e l'Ascensione, che ne celebrano la Risurrezione e l'ascesa in Cielo. La Pentecoste ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli. La domenica è il giorno di festa dedicato alla preghiera. I sacerdoti aiutano i credenti nel rapporto con Dio. Il Papa è simbolo d'unione della Chiesa cattolica. Il Patriarca di Costantinopoli ha un "primato d'onore" sulle Chiese ortodosse. Le chiese sono i luoghi di culto, dove i fedeli si riuniscono per pregare e dove si conserva l'eucarestia.

Crediamo che...

L'Islam nasce in Arabia, nel VII sec. d.C., dalla predicazione del Profeta Muhammad (Maometto). Con oltre un miliardo di fedeli è la seconda religione più diffusa al mondo. Coloro che professano la religione islamica sono chiamati musulmani. I musulmani si dividono in Sunniti e Sciiti.

Islam significa sottomissione alla volontà di Dio (Allah) e alla pace.

L'Islam condivide con l'Ebraismo e il Cristianesimo gran parte dell'Antico Testamento. L'Islam riconosce come profeti: Adamo, Noè, Abramo, Mosè, Gesù.

L'Islam si basa su cinque regole fondamentali:

- la dichiarazione di fede (Shahada): non c'è altro Dio che Allah e Muhammad è il suo profeta.
- la preghiera (Salah) cinque volte al giorno per tutti gli adulti;
- l'elemosina rituale (Zakat) per le necessità della comunità;
- il digiuno (Sawn) dall'alba al tramonto per i trenta giorni del Ramadan;
- il pellegrinaggio (Hajj) a Mecca almeno una volta nella vita.

Il Corano è il libro sacro sul quale è scritta la legge di Dio. La Sunna è l'insieme delle regole e delle credenze islamiche che derivano dalla condotta personale di Maometto, considerata esemplare.

I Sunniti sono rimasti fedeli alla "tradizione" (Sunna); sono la maggioranza dei musulmani.

Gli Sciiti credono negli Imam: guide spirituali della comunità e autorità temporali.

La maggior parte degli Sciiti, oggi, si trova in Iran.

Le festività importanti sono due: la Grande Festa (al-id al-Kabir), che ricorda il sacrificio di Abramo; la Piccola Festa (al-id as-Saghir), che si celebra al termine del mese di Ramadan.

Il credente musulmano non può mangiare la carne di maiale e di animali macellati senza essere dissanguati. Sono proibiti anche gli alcolici, il gioco d'azzardo e speculare col denaro. Non si può lavorare il venerdì.

La donna che prega deve coprirsi la testa e non indossare abiti succinti. L'infibulazione non è prescritta dal Corano, anzi ogni pratica mutilante o che modifichi il corpo è proibita (compresi piercing e tatuaggi).

Nelle comunità arabe, in genere, la separazione dei sessi è piuttosto forte (es. solo una dottoressa può visitare una donna).

Jihad significa "lotta" ma il Corano esplicitamente proibisce l'uso della forza per diffondere la religione (Corano II, 256).

Il Corano elenca l'omicidio fra i peccati maggiori; proibisce di uccidere donne e bambini; prescrive anche il massimo rispetto per gli animali.

Nord Africa, Medio Oriente, Indonesia sono regioni con popolazione a maggioranza musulmana.



Crediamo che...

L'**Induismo** (Sanātana Dharma "Eterna legge morale") è la più antica delle religioni. Risale a oltre 6000 anni fa. Con 900 milioni di fedeli è la terza più diffusa al mondo. Ha quattro testi sacri: i Veda, i Brahmana, le Upanishad e il Mahabharata.

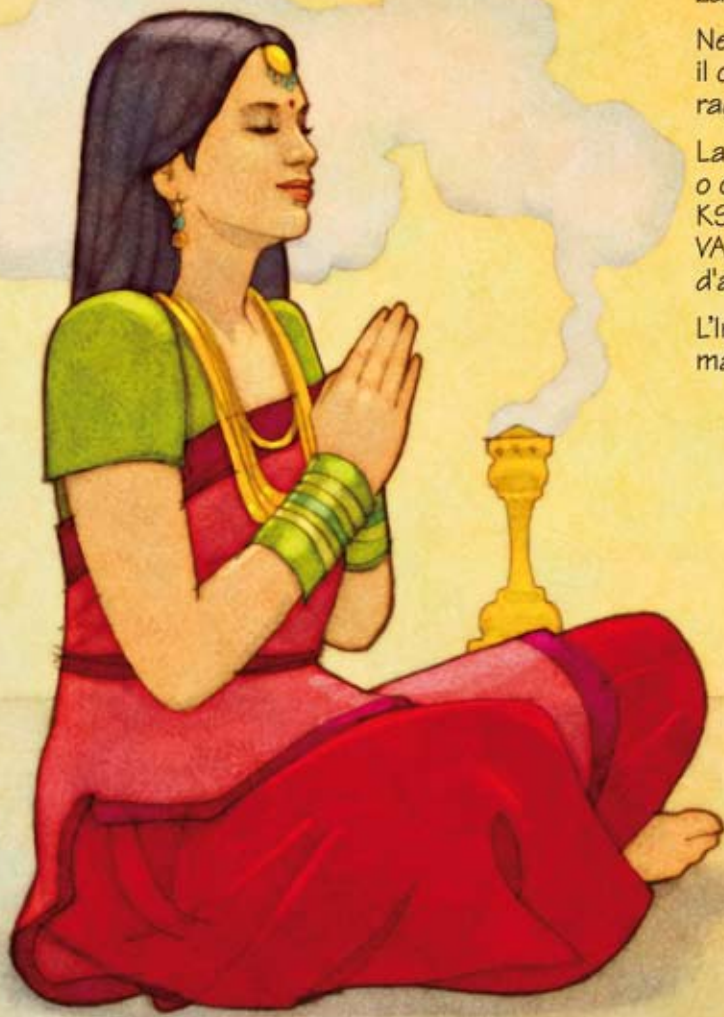
Si basa su due concetti fondamentali: la samara, reincarnazione eterna dell'anima e il karma, insieme delle opere e delle azioni compiute in vita da un individuo, dalle quali dipende la sua sorte nella successiva reincarnazione. È un insieme di culti, di credenze e di tradizioni. Non esistono gerarchie. È assente un'opera di proselitismo. L'Induismo raccomanda la non-violenza e il rispetto per tutte le forme di vita: perciò molti induisti sono vegetariani. Accetta tutte le nuove scoperte scientifiche e le accoglie nel proprio pensiero.

Monaci, maestri, personalità religiose organizzano il culto e le feste.

Nell'Induismo, lo yoga è una disciplina che unisce il controllo dello spirito all'esercizio fisico per raggiungere l'armonia con tutto l'Universo.

La società indù è divisa in quattro grandi classi o caste: BRAHMANA (sacerdoti e insegnanti); KSHATRYA (re, guerrieri e amministratori); VAISHYA (agricoltori, mercanti e uomini d'affari); SHUDRA (servitori e operai).

L'India, le Mauritius e il Nepal sono nazioni a maggioranza induista.



Crediamo che...

Il **Buddhismo** nasce in India tra il VI e il V secolo a.C. e prende il nome dal fondatore, il Buddha, che significa "l'illuminato", nome dato a Siddhartha Gautama, figlio di un principe. È diffuso in Asia Centrale, Cina, Giappone, Tibet.

Scopo del Buddhismo è di far cessare le sofferenze raggiungendo il nirvana, che è lo stato di completa realizzazione delle potenzialità umane.

Il nirvana si raggiunge solo se si è consapevoli delle "quattro nobili verità":

- la verità della sofferenza, per cui bisogna essere coscienti che la vita è dolore;
- la verità dell'origine, per cui il dolore ha origine dal desiderio del possesso e dei piaceri;
- la verità della cessazione, per cui bisogna riuscire a spegnere il desiderio, l'odio, l'ignoranza;
- la verità della via, per cui la pace dell'anima si ottiene solo attraverso la saggezza, la moralità, la meditazione.

Il Buddhismo impone anche cinque regole fondamentali di vita:

- non uccidere nessun essere vivente;
- non rubare;
- non commettere atti immorali;
- non mentire;
- non usare sostanze eccitanti.

Testi sacri sono gli scritti del Tipitaka e una serie di antichi scritti in sanscrito.

I buddisti possono praticare ovunque e anche in silenzio il loro credo; non c'è un luogo particolare dedicato al culto.

I monaci testimoniano come deve vivere un vero buddista. Chiunque, compiuti 20 anni, può provare l'esperienza monacale.

La festa principale (Vesàkh) ricorda i tre massimi avvenimenti della vita del Buddha: la nascita, l'illuminazione, la completa estinzione.

Il Buddhismo ha una grande capacità di adattamento alle usanze dei vari paesi.

Il Buddhismo afferma un ideale di vita semplice, basata sull'autocontrollo e la tolleranza. Anche il cibo va assunto con moderazione.



Crediamo che...

L'Ebraismo è stata la prima religione monoteistica. Israele è il paese dove l'ebraismo è più diffuso.

Il suo testo sacro è l'Antico Testamento, cioè la prima parte della Bibbia. Il Talmud è il testo fondamentale della pratica religiosa ebraica; esso raccoglie insegnamenti di carattere religioso, liturgico e giuridico.

Il Tempio di Gerusalemme è stato il luogo di culto per eccellenza. Dopo l'ultima distruzione, avvenuta nel 70 d.c., non sono più esistiti templi ma solo sinagoghe, che sono luoghi di preghiera e studio.

Del Tempio distrutto nel 70 d.C. è rimasto in piedi solo un muro, dove gli Ebrei si recano ancora oggi a pregare e a piangere per le persecuzioni subite; per questo è detto "muro del pianto".

Il credente è a diretto contatto con Dio. Non esistono sacerdoti ma solo maestri e saggi, i Rabbini.

I fedeli devono pregare tre volte al giorno con il viso rivolto verso Gerusalemme, il capo coperto da un berretto (kippàh) e le spalle avvolte con uno scialle (talèd).

Per gli Ebrei il giorno festivo è il sabato (shabbath), che deve essere dedicato alla preghiera, astenendosi da ogni attività lavorativa.

Le regole alimentari (kasherut) sono minuziose e complesse. Si basano sul rispetto della vita e sulla non mescolanza degli alimenti (es. i latticini vanno tenuti separati dalla carne; la carne può essere consumata solo se totalmente dissanguata; è vietato mangiare animali carnivori perché ritenuti impuri).



Attento a quello che fai!

Sorridere mentre si ascolta: in Giappone significa disaccordo.

Guardare dritto negli occhi mentre si ascolta: in Estremo Oriente e nei paesi arabi è un gesto di sfida, se rivolto a un uomo; è una proposta erotica, se rivolto a una donna.

Tenere gli occhi abbassati: in Giappone, Asia e Africa significa rispetto.

Muovere la testa per dire "no": in India significa "sì". Nelle Filippine, per il "no" si alzano le sopracciglia.

Mettere le mani in tasca: in Cina è offensivo.

Tenere pollice e indice uniti per dire "ok": nei paesi slavi è un'offesa volgare.

Tenere il pugno chiuso e il pollice verso l'alto ("ok"): in Oriente è un'offesa; in Indonesia vuol dire "dopo di te".

Accavallare le gambe: nei paesi arabi manifesta disprezzo verso la persona che si ha di fronte.

Togliersi le scarpe in pubblico: nei paesi scandinavi e dell'Oriente significa relax e rispetto.

Soffiarsi il naso in pubblico: in Giappone e in Turchia è volgare e irrispettoso.

Ruttare dopo il pasto: in Giappone, nel Sud-Est asiatico e in Russia, è consentito e significa soddisfazione.

Leccarsi le dita durante un pasto, in Marocco vuol dire: "sono sazio".

Sputare: in Oriente, nelle culture arabe e nero-africane è comunissimo.

Usare la mano sinistra: nella cultura araba la sinistra è impura ed è considerata come inesistente.

Inchinarsi: in Giappone dimostra rispetto ed è il saluto comune.

Stringere la mano per salutare: in Oriente non si usa.

Nei paesi arabi è comune vedere due uomini camminare mano nella mano (non è segno di omosessualità ma di amicizia).

Per i Cinesi il saluto con il bacio sulle guance va assolutamente evitato.

In Giappone è considerato maleducazione mostrare i denti, ecco perché è meglio coprirsi la bocca quando si conversa, si sbadiglia oppure si ride.

I Cinesi odiano rispondere "no". Quindi, è buona norma formulare una domanda con più possibilità di risposta per non costringere a usare il "no".



Per vivere meglio insieme...

Impara a giudicare le persone per quello che sono, non in base a quello che senti dire.

Accetta gli stranieri perché nessuna società può vivere e progredire senza il confronto con le altre culture.

Non dimenticare mai che l'educazione è un'arma efficace contro l'intolleranza.

Mettiti nei panni di chi è discriminato. Capirai che il razzismo è una violenza terribile.

Come te, tutti hanno diritto di vivere, di essere rispettati e di avere dei diritti.

Se assisti ad atti di intolleranza non far finta di niente, parlane con un adulto. Lui potrà intervenire.

Anziché ripetere idee che nascono da pregiudizi e opinioni comuni, poniti domande, leggi, informati. Solo così conoscerai meglio le persone.

Dai prova di umanità e solidarietà nei confronti di coloro che necessitano di accoglienza e sostegno.

Anche gli stranieri hanno voglia di avere amici e di divertirsi. Sii aperto e disponibile nei loro confronti.

Non limitarti a denunciare gli atti di razzismo ma impegnati concretamente a combatterli.

Se qualcuno ha una cultura diversa dalla tua, sii curioso e non diffidente; fatti insegnare qualche cosa. Impara a rispettare ogni persona con le sue qualità e con i suoi difetti.



Ricordati che...

Gli immigrati non ci rubano il lavoro, anzi fanno tutta una serie di mestieri che noi non vogliamo più fare (manovali, addetti alle pulizie, braccianti, collaboratori domestici, assistenti familiari, pastori, ecc.).

Gli immigrati non commettono reati più degli italiani. La delinquenza dipende da fattori sociali e psicologici complessi. Gli immigrati clandestini possono delinquere più di quelli in regola perchè ricattati dalla criminalità.

Gli immigrati non cancellano la nostra cultura ma la arricchiscono.

Le maggiori risorse mondiali di metalli, pietre preziose, petrolio e gas naturale provengono dai paesi dell'Oriente, dall'Africa, dalla Cina, dalla Russia, dal Brasile e da molti paesi sottosviluppati.

Tutte le religioni e i testi sacri predicano la pace fra gli uomini e la tolleranza, sono contro la violenza e il razzismo.

Gravi atti di terrorismo non possono farci dimenticare che siamo tutti uguali.

"I bambini diventano razzisti se i genitori gli hanno messo in testa idee razziste!" T.B. Jelloun.

Le differenze fra le persone servono a distinguerci e non a dividerci!

Chiunque si ritenga discriminato o molestato per la propria origine etnica può ricorrere al giudice civile con un'azione molto rapida ed efficace.



e 800.90.10.10 sono i numeri ai quali puoi denunciare o segnalare ogni forma di discriminazione.





Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Galizia in ricordo del padre Comm. Rag. Agostino Galizia

Testi: Fabrizio Mustaro - Editing: Gianni Belloi - Grafica e impaginazione: Andrea Verardi - Illustrazioni: Roberto Tomei - Stampa: Eurografica (Macomer)
dicembre 2007